



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0123391-2010

PU-GDAP-1e00-22/03/2010-0123391-2010

Al **Dott. Dante Pietro URSILLO**  
c/o la Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
**SEDE**

Al **Gen.le Aldo BERNARDINI**  
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento  
**SEDE**

Al **Commissario Fabio PICHI**  
c/o l'ISSP di Roma  
**SEDE**

Al **Vice Commissario Elena NANNI**  
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento  
**SEDE**

Al **Sost.Comm Massimo SCILIMATI**  
c/o la Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
**SEDE**

All' **Isp.re Capo Pasquale MATARESE**  
c/o l'Ufficio per lo sviluppo e la gestione del  
sistema informativo automatizzato  
**SEDE**

All' **Isp.re Vittorio OLIMPIO**  
c/o il Centro di Prima Accoglienza di  
**ROMA**

All' **Isp. Sergio MAFFIONE**  
c/o l'Ufficio del Capo del Dipartimento  
**SEDE**

Al **Dott. Donato CAPECE**  
c/o O.S. S.A.P.Pe  
Via Trionfale, 79/A  
**00136 ROMA**

Al Sig. **Leo BENEUCI**  
c/o O.S. O.S.A.P.P.  
Via della Pisana, 228  
**00163 Roma**



# Ministero della Giustizia

Al Dott. Raimondo INGANNI  
c/o O.S. C.I.S.L.-FNS  
Via dei Mille, 36  
**00185 Roma**

Al Sig. Angelo URSO  
c/o O.S. U.I.L.P.A./P.P.  
Via Emilio Lepido, 46  
**00157 Roma**

Al Sig. Raffaele L. PELLEGRINO  
c/o O.S. Si.N.A.P.Pe.  
Largo Luigi Daga, 2  
**00164 Roma**

Al Dott. Francesco QUINTI  
c/o O.S. C.G.I.L. - F.P./P.P.  
Via Leopoldo Serra, 31  
**00153 Roma**

Al Dott. Giuseppe MORETTI  
c/o O.S. UGL Polizia Penitenziaria  
Via Giacinto Mompiani, 7  
**ROMA**

Al Sig. Giuseppe DI CARLO  
c/o O.S. FSA - CNPP  
Via degli Arcelli, C.P 18208  
**00164 ROMA**

e, p.c.

Alle **OO.SS. Comparto Sicurezza**  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Trasmissione verbale**  
**Commissione di Garanzia** di cui all'art. 29 del D.P.R. 164/2002.

Si trasmette per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno **15 febbraio 2010** dalla Commissione indicata in oggetto.

IL VICE CAPO VICARIO



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
*Ufficio per le Relazioni Sindacali*

## **Commissione di Garanzia** *Verbale del 15 febbraio 2010*

Oggi **15 febbraio 2010**, alle **ore 11.15**, presso la sala riunioni del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, si è riunita la commissione di garanzia di cui all'art. 29 D.P.R. 164/2002 per la discussione sulla Bozza di Regolamento introdotto dal D.P.R. 51/2009.

**Presiede il Vice Capo Vicario, Dr. Emilio di Somma.**

**Sono presenti i componenti di Parte Pubblica**, Dr. Dante Ursillo, Gen.le Aldo Bernardini, Vice Commissario Elena Nanni, Sost. Comm. Massimo Scilimati, Sost. Comm. Marco Pelosi, Isp. Vittorio Olimpico, Isp. Sergio Maffione.

**Sono presenti i componenti di Parte Sindacale**, Dr. Donato Capece (S.A.P.Pe.), Sig. Leo Beneduci (O.S.A.P.P.), Dr. Raimondo Inganni (C.I.S.L.-FNS), Sig. Angelo Urso (U.I.L.-P.A./P.P.), Sig. Giovanni Barba (Si.N.A.P.Pe.), Dr. Francesco Quinti (C.G.I.L.- F.P./P.P.), Dr. Giuseppe Moretti (U.G.L. - P.P.), Sig. Alessandro De Pasquale (F.S.A. - CNPP).

Sono, altresì, presenti, per il supporto tecnico ed il necessario raccordo con l'Ufficio Relazioni Sindacali che peraltro ha predisposto la bozza di regolamento, la Dr.ssa Pierina Conte, la Dr.ssa Luisa Pesante, l'Educatore Rita Salvatori.

**Il Dr. di Somma** apre la seduta invitando i presenti ad esporre le proprie osservazioni in ordine ai singoli articoli del testo della bozza di regolamento, già inviata a tutti i componenti.

**Il Dr. Capece (SAPPe)** chiede, anzitutto, di individuare tra i componenti di Parte Pubblica della Commissione un istruttore per i casi portati in decisione, che raccolga tutta la documentazione utile ed esponga il caso alla Commissione, prima che il componente di Parte Sindacale la cui Organizzazione ha proposto la vertenza relazioni sulla questione. Chiede di rendere vincolanti le decisioni della Commissione e di pubblicizzare dette decisioni ai Provveditori, affinché servano come riferimento per situazioni analoghe. Chiede, inoltre, che la decisione dei singoli casi avvenga entro tempi ragionevoli, così che il provvedimento sia efficace ed attuale. Auspica che la Commissione si riunisca al più presto per l'esame delle questioni pendenti, a prescindere dalla discussione sulla bozza di regolamento.



# Ministero della Giustizia

**Il Dr. di Somma** ricorda che le decisioni della Commissione sono da sempre vincolanti, ma ritiene possa essere valutata l'opportunità di garantire maggiormente detto vincolo.

**Il Sig. Beneduci (OSAPP)** ritiene che la Commissione di Garanzia sia l'unico strumento concreto rimasto a disposizione delle Organizzazioni Sindacali per dirimere i conflitti in periferia. Lamenta l'apparente disinteresse dell'Amministrazione per le relazioni sindacali e sostiene che i dirigenti sul territorio operano scelte arbitrarie in materia di gestione ed organizzazione degli istituti. Rappresenta, di conseguenza, l'impossibilità della Parte Sindacale di intervenire nella gestione dell'istituto e del personale. Ritiene opportuno che la Commissione abbia poteri effettivi ed operi in tempi ragionevoli rispetto alle singole vertenze. Propone di istituire a livello regionale due figure, scelte tra i componenti di Parte Pubblica e di Parte Sindacale, ma non appartenenti alla Sigla che ha proposto la vertenza, che istruiscano la pratica e la illustrino in Commissione Regionale. Per quanto attiene ai compiti della Commissione di Garanzia, propone di prevedere all'art. 2, oltre le controversie relative alle violazioni delle procedure del sistema delle relazioni sindacali, anche la corretta applicazione di tutto ciò che riguarda le modalità di gestione del personale frutto di accordi sindacali. Ipotizza, inoltre, di coinvolgere la Commissione su questioni relative al mancato adempimento delle delibere e delle direttive dell'Amministrazione Centrale.

**Il Dr. Inganni (CISL-FNS)** condivide gli interventi che lo hanno preceduto. Propone di aggiungere all'art.3, comma 1, della bozza di regolamento il seguente periodo: "nel caso in cui una delle O.S. nel corso del quadriennio in questione confluisca o si affilii con altra O.S. firmataria, non avrà diritto a continuare a partecipare autonomamente nella commissione, essendo a tal punto inglobata ad altra componente". Chiede, per motivi di opportunità e per evitare eventuali conflitti di interesse, che al comma 2, dell'art. 3 sia prevista la sostituzione di uno o più componenti di Parte Pubblica nel caso in cui la vertenza riguardi la struttura dove prestano servizio. Sull'art. 7, comma 2, non ritiene opportuno che l'Ufficio Relazioni Sindacali valuti l'idoneità della richiesta di attivazione della Commissione, in quanto sostiene che detto Ufficio non abbia fornito in molti casi adeguate risposte sui contenziosi periferici. Teme che l'Ufficio Relazioni Sindacali possa dare un parere istruttorio negativo per non contraddire eventuali pareri già espressi in materia. All'art. 7, comma 3, non condivide la previsione della prevalenza del voto del Presidente in caso di parità di voto della Commissione, perché la Commissione non sarebbe più paritetica. Sull'art. 7, comma 8, propone che le delibere della Commissione siano predisposte e perfezionate dall'Ufficio Relazioni Sindacali prima della notifica ai soggetti interessati e portate al vaglio dei componenti della Commissione in modo da verificarne l'esatta rispondenza a quanto è stato effettivamente deliberato. Sull'Art. 9 chiede che le delibere vengano inviate anche alle Organizzazioni Sindacali rappresentative sul piano nazionale.



# Ministero della Giustizia

**Il dr di Somma** osserva che quanto rappresentato con l'ultima richiesta già viene svolto regolarmente.

**Il Sig. Barba (SiNAPPe)** condivide le osservazioni svolte nei precedenti interventi sugli artt.1 e 2 della bozza. In merito all'individuazione dei componenti di Parte Pubblica, al comma 3 dell'art.3, eccepisce la limitazione sull'esclusività dei ruoli e propone che la Commissione sia aperta a tutti i ruoli del personale della Polizia Penitenziaria.

**Il Dr. di Somma** ricorda i delicati compiti della Commissione, le cui delibere fanno "giurisprudenza", e ritiene debba essere mantenuto un livello alto di esperienza per i componenti.

**Il Sig. Barba (SiNAPPe)** sostiene che anche nei ruoli iniziali esiste personale laureato e chiede, con riguardo all'art. 6, la motivazione per la quale i componenti di Parte Pubblica non possano essere confermati più di una volta.

**Il Dr. di Somma** chiarisce che è stata una scelta voluta per garantire il ricambio tra i membri della Commissione ed evitare un eccessivo dispendio di energie da parte del personale impiegato in altri compiti d'ufficio.

**Il Sig. Barba (SiNAPPe)** in merito all'art. 7 ritiene che l'Ufficio Relazioni Sindacali non abbia le giuste competenze per poter valutare preventivamente l'idoneità dell'istanza avanzata e propone che se ne occupi l'Ufficio del Contenzioso.

**Il Dr. di Somma** chiarisce che già dal 2002 tutte le controversie ed i contenziosi attinenti alla materia sindacale sono gestiti dall'Ufficio Relazioni Sindacali, che ha competenza in materia. Evidenzia che le questioni portate all'esame della Commissione riguardano quasi esclusivamente l'applicazione delle procedure del sistema delle relazioni sindacali.

**Il Sig. Barba (SiNAPPe)** chiede che sia previsto un responsabile del procedimento amministrativo, nominando un componente responsabile quando viene attivata la Commissione. Propone di dimezzare i tempi di convocazione della Commissione e di specificare quali attività siano improcrastinabili ai sensi del comma 2 dell'Art.7. Chiede di chiarire al comma 3 dell'art. 7 come sia stata individuata la maggioranza dei 2/3 dei componenti della Commissione per la validità del voto.

**Il Dr. di Somma** evidenzia che la maggioranza di 2/3 è qualificata ad esprimere l'orientamento della Commissione.

**Il Sig. Barba (SiNAPPe)** sottolinea che sulla bozza non è indicato come i membri della Commissione possano esprimere il proprio voto e suggerisce che ciò avvenga per alzata di mano. Al 4° comma dell'art.7 propone la rimozione e conseguente sostituzione dei membri



# Ministero della Giustizia

di Parte Pubblica già dalla prima assenza non giustificata. Chiede chiarimenti sul comma 5 dell' art.7, relativamente all'inserimento dell'attestazione dell'incarico nel fascicolo personale.

**Il Dr. di Somma** evidenzia che l'inserimento al fascicolo personale è un riconoscimento connesso allo svolgimento di un delicato incarico che arricchisce e connota positivamente il curriculum professionale.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** ritiene che in una commissione paritetica non ci dovrebbe essere distinzione tra i componenti di Parte Pubblica ed i componenti di Parte Sindacale. Propone di estendere la partecipazione alla Commissione anche agli agenti e sovrintendenti capaci di rappresentare in punto di diritto le questioni. Riguardo alla proposta avanzata in corso di discussione sulla nomina di un responsabile del procedimento, ritiene vi sia confusione, perché il compito della Commissione è quello di risolvere conflitti e non di istruire un procedimento amministrativo. Per questo motivo ritiene che l'Ufficio Relazioni Sindacali abbia tutte le competenze del caso. Apprezza nel complesso la bozza di regolamento. Auspica, tuttavia, che la Commissione sia operativa ed assuma sempre decisioni risolutive. Osserva che in tutte le commissioni previste dal Contratto gli interventi vengono svolti esclusivamente dai componenti di Parte Sindacale, come se i componenti di Parte Pubblica fossero in soggezione nei confronti del Presidente. Chiede, quindi, che in caso di parità di giudizio non prevalga il voto del Presidente, che dovrebbe restare terzo e limitarsi a dirigere i lavori.

**Il Sost. Comm. Pelosi** non comprende l'utilità di fare un processo alle intenzioni.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** chiede all'Amministrazione di tutelare di più la presenza dei componenti di Parte Pubblica, affinché si esprimano liberamente senza essere sostituiti.

**Il Dr. di Somma** evidenzia la gratuità e la gravità delle affermazioni del Sig. De Pasquale, che non hanno nessun concreto riscontro nella realtà.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** chiarisce che non intende muovere accuse, ma esprimere un proprio timore.

**Il Dr. di Somma** fa presente che l'Amministrazione nomina liberamente i propri componenti così come fa la Parte Sindacale ed assicura che ciascuno dei componenti è libero di esprimere il proprio pensiero nel modo più assoluto. Ritiene in proposito l'intervento del rappresentante del FSA CNPP assai infelice.



# Ministero della Giustizia

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** conferma il timore espresso a tutela di un gruppo di persone che non ha mai visto intervenire nel corso delle precedenti sedute ed auspica che con il regolamento della Commissione le cose miglioreranno.

**Il Dr. di Somma** afferma che i componenti di parte pubblica non hanno alcun bisogno di tutela, in quanto sono stati, sono e saranno sempre liberi di esprimere il loro punto di vista e quindi il loro voto in piena libertà.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** riguardo all'art. 7, comma 4, del regolamento, che dispone la decadenza dei componenti di Parte Pubblica in caso di assenza ingiustificata, chiede che la medesima previsione sia estesa ai componenti di Parte Sindacale.

**Il Dr. di Somma** ricorda che è una scelta delle Organizzazioni Sindacali nominare i propri componenti, titolari e supplenti, e decidere quando sostituirli. L'Amministrazione ha previsto come è giusto, la sostituzione per motivi etici e di corretto comportamento solo dei componenti di parte pubblica.

**Il Sig. Urso (UIL-P.A./P.P.)** chiede per quali ragioni i casi presentati prima del D.P.R. n.51/2009 non siano stati ancora discussi, a prescindere dal perfezionamento del regolamento della Commissione. Lamenta i tempi lunghi di convocazione della Commissione, giacché la bozza è stata trasmessa ad ottobre scorso e dopo tre mesi sono state ricevute le osservazioni e dopo altri tre mesi è stata convocata la riunione. Non condivide la distinzione tra componenti di Parte Pubblica e componenti di Parte Sindacale. Ritiene che la disciplina del Regolamento debba valere per tutti, anche con riferimento alla disposizione di cui all'art.7, comma 4. Chiede di stabilire il limite oltre il quale la Commissione non abbia competenza e di prevedere di estendere il Regolamento alle Commissioni Regionali.

**Il Dr. di Somma** evidenzia che il Regolamento in discussione disciplina il funzionamento della Commissione di Garanzia ex art. 29, pertanto è autonomo e non può valere anche per le Commissioni Regionali. Una simile previsione dovrebbe eventualmente essere prevista in sede di rinnovo dell'Accordo Quadro.

**Il Sig. Urso (UIL-P.A./P.P.)** si riserva di ripresentare la proposta in sede di rinnovo dell'Accordo Quadro. Riguardo all'art. 2 della bozza, chiede che venga inserito un comma relativo alla violazione degli accordi sottoscritti a livello nazionale, poiché la Commissione di Garanzia ha competenza anche su tali accordi, mentre fino ad oggi si è occupata solo di accordi periferici. Sostiene che ciò corrisponda a quanto previsto dall'Accordo Quadro. Chiede di prevedere all'art. 3 la nomina di un Dirigente Generale dell'Amministrazione con funzione di Presidente, poiché ritiene che i motivi di ritardo nelle convocazioni della Commissione siano anche i numerosi impegni del Capo Dipartimento e del Vice Capo Vicario.



## *Ministero della Giustizia*

**Il Dr. di Somma** propone, a nome dei componenti, di esprimere il favorevole avviso della componente di parte pubblica a modificare la bozza prevedendo che il Presidente sia il Capo del Dipartimento o, su delega dello stesso, uno dei Vice Capo Dipartimento o un Dirigente Generale in servizio nell'Amministrazione Centrale.

**Il Dr. Capece (SAPPE)** evidenzia che ognuno è libero di rappresentare le proprie idee, ma non è detto che quello che viene proposto da un collega sia condiviso dagli altri. Non condivide la proposta avanzata dal rappresentante della UIL. Lamenta il modo di procedere della Commissione che avrebbe dovuto discutere articolo per articolo. Invita a non parlare di giurisprudenza in ordine alla Commissione, perché ritiene che l'Amministrazione agisce spesso autonomamente. Ricorda la Commissione dei garanti, istituita nel 1991 dall'allora Direttore Generale, come particolarmente qualificata perché composta dai Segretari Generali delle Organizzazioni Sindacali, e non vorrebbe che la Commissione di Garanzia fosse sminuita.

**Il Dr. di Somma** fa presente che non è la parte pubblica a decidere chi debba partecipare all'incontro per la Parte Sindacale. Per quanto riguarda il modo di procedere della Commissione, ricorda di avere proposto l'analisi articolo per articolo all'inizio dell'incontro.

**Il Sig. Urso (UIL-PA/P.P.)** ricorda che nella propria Organizzazione Sindacale il pensiero del Segretario Generale è condiviso da tutti i rappresentanti, anche in sede di Commissione. Chiede che all' art. 3 sia previsto che le funzioni di segretario siano svolte da un incaricato all'interno dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, considerata la competenza dell'Ufficio in materia. Condivide la proposta dell'Amministrazione di nominare, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, un delegato, anche, Dirigente Generale dell'Amministrazione Centrale. Riguardo all'art.6 chiede che la Commissione duri in carica fino alla nomina della successiva. Propone per l'art.7 di designare un relatore, che illustri il caso senza esplicitare l'istituto, le persone o le Organizzazioni Sindacali coinvolte, per evitare per quanto possibile conflitti di interessi e propone, per la medesima ragione, di esprimere il voto segretamente. Ritiene che i tempi prospettati dall'Amministrazione siano eccessivi e suggerisce di ridurli complessivamente a 40/45 giorni. Chiede che il rinvio delle sedute sia autorizzato solo in assenza del numero legale dei componenti.

**Il Dr. di Somma** chiarisce che il rinvio delle convocazioni è cosa diversa dal rinvio della seduta in corso, perché quando manca il numero legale la seduta non può proprio avere luogo.

**Il Sig. Urso (UIL-PA/P.P.)** propone, quando ci siano i presupposti, di rinviare la riunione entro un massimo di 10 giorni e chiede chiarimenti sul trattamento di missione.



# Ministero della Giustizia

**Il Dr. di Somma** spiega che nell'art. 7, comma 5, è stato previsto che a tutti i componenti non spettino indennità ovvero compensi, ma che si può inserire la specifica "fatta eccezione per il trattamento di missione ove competa".

**Il Sig. Urso (UIL-P.A./P.P.)** propone per l'art.7, comma 6, di prevedere che le delibere della Commissione debbano essere emanate entro 60 giorni dalla data del ricorso e che vengano trasformate in circolari vincolanti per la periferia e trasmesse alle Organizzazioni Sindacali.

**Il Dr. Moretti (UGL Polizia Penitenziaria)** saluta i nuovi componenti della Commissione. Ricorda l'importanza della Commissione di Garanzia e le finalità proprie richiamate nel Contratto. Cita, a titolo di esempio, un ricorso presentato davanti al Giudice del Lavoro in merito ad un accordo non rispettato da una direzione penitenziaria, per il quale il giudice stabilì comunque la colpa anche dell'Organizzazione Sindacale per non avere attivato la Commissione arbitrale. Ricorda che non si può non tenere conto delle osservazioni presentate sulla bozza dalle Organizzazioni Sindacali.

**Il Dr. di Somma** ribadisce che proprio per questo motivo si è preferito non modificare la bozza e discuterla in Commissione.

**Il Dr. Moretti (UGL Polizia Penitenziaria)** presenta le proposte di modifica per iscritto. Chiede di ridurre i tempi di attivazione e di deliberazione della Commissione oppure di valutare una norma di garanzia che permetta alle Organizzazioni Sindacali ed al personale direttamente interessato dai provvedimenti impugnati di sospendere l'azione dell'Amministrazione in attesa della decisione della Commissione. Al riguardo, spiega che la proposta scritta appena presentata contiene la richiesta di ridurre i tempi del procedimento nei limiti previsti per il ricorso al TAR, 60 giorni, nonché la richiesta di inserire un comma 9 all'art. 7 per sospendere l'efficacia di ogni atto relativo alla controversia fino all'esito della delibera della Commissione.

**Il Dr. Quinti (CGIL-F.P.)** chiarisce che non rientra nei compiti delle Organizzazioni Sindacali decidere chi debba partecipare come componente di Parte Pubblica. Ritiene che la Commissione di garanzia abbia operato bene fino a questo momento, mentre lamenta il funzionamento delle Commissioni arbitrali regionali. Concorda con la proposta del rappresentante dell'UGL P.P. e ritiene necessaria una riflessione nell'ambito dell'Accordo Quadro. Riguardo alla vincolatività delle delibere sul territorio, ritiene indispensabile arrivare alla decisione in tempi rapidi.

**Il Dr. Capece (Sappe)** afferma di condividere totalmente la bozza proposta dall'Amministrazione e sottolinea il peso percentuale del personale che la sua organizzazione sindacale rappresenta.



# Ministero della Giustizia

**Il Dr. Moretti (UGL Polizia Penitenziaria)** precisa, con riferimento alle modifiche proposte per l'art. 7, di considerare valido, in caso di deliberazione paritaria, il voto del Presidente.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** lamenta che i componenti di parte pubblica della Commissione non esprimono il proprio parere.

**Il Dr. Ursillo** afferma che i componenti di Parte Pubblica non subiscono alcun condizionamento, ma evidentemente condividono le osservazioni del Presidente.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** vorrebbe che il voto fosse segreto.

**Il Dr. di Somma** ritiene che il voto esprima il pensiero di ciascuno nell'ambito della discussione nella riunione, quindi non comprende l'utilità del voto segreto.

**Il Dr. Moretti (UGL Polizia Penitenziaria)** riguardo all'art. 7, condivide la previsione di voto del Presidente in caso di votazione paritaria, contrariamente alle osservazioni scritte presentate che proponevano di considerare la consistenza rappresentativa.

**Il Dr. di Somma** inizia la lettura degli articoli della bozza di Regolamento e prende atto che non ci sono osservazioni sull'art.1. In ordine all' art. 2, relativo ai compiti della Commissione, chiede una votazione.

Si esprimono favorevolmente il SAPPe ed il SiNAPPe, non concordano l'OSAPP, la CISL-F.N.S., la UIL-P.A./P.P., la CGIL-F.P./P.P., l'UGL Polizia Penitenziaria e l'FSA-CNPP.

**Il Dr. Quinti (CGIL) propone, per l' art.2 , lettera a) , di togliere la parola "loro" e prima del punto e virgola di inserire il periodo "del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dell'Accordo Nazionale Quadro, del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali e di tutti gli accordi stipulati tra le parti a livello nazionale".**

**Il Sig. Beneduci (OSAPP)** concorda con la proposta della CGIL relativa alla lettera a dell'art.2. Per quanto attiene alla Commissione Arbitrale Regionale, osserva che la sua convocazione dipende dal Provveditore e chiede inoltre come procedere nel caso in cui il Provveditore non renda esecutiva la decisione della Commissione Centrale.

**Il Gen. Bernardini** evidenzia che l'aspirazione di avere un luogo dove stemperare tutti i conflitti sindacali è condivisa da tutti, ma è necessario sapere se l'art. 29 comma 2 consenta ciò alla Commissione. Ricorda che la Commissione è stata istituita per dirimere controversie sulle procedure del sistema delle relazioni sindacali, sulla loro corretta applicazione, ma non su come si debba interpretare ed applicare il contratto collettivo



# Ministero della Giustizia

nazionale. Esistono altre norme riguardo ai rapporti tra Amministrazione e Organizzazioni sindacali. Teme pertanto una competenza straordinaria della Commissione non contemplata dall'art. 29 comma 2; in sostanza non ritiene che il sistema delle relazioni sindacali segnato da informazione, ed esame congiunto, sistema all'interno del quale l'Amministrazione è chiamata ad assumere decisioni e conseguenti responsabilità, possa essere impropriamente trasferito all'interno di un organismo paritetico, cambiando così il segno delle stesse relazioni sindacali.

**Il Dr. di Somma** ritiene che le singole violazioni debbano essere esaminate dalla Commissione Regionale.

**Il Dr. Quinti (CGIL)** intende fare riferimento alle violazioni che riguardano il Contratto collettivo di Lavoro, gli Accordi Nazionali Quadro, i Fesi e gli Accordi a livello nazionale.

**Il Dr. di Somma** ritiene che una tale impostazione snaturi l'essenza della Commissione.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** richiama l'art. 23 che fa riferimento alla contrattazione collettiva per sostenere che è collegato all'art. 29 che attiene alle procedure.

**Il Dr. di Somma** evidenzia che l'art. 23 definisce il sistema delle relazioni sindacali.

**Il Gen Bernardini** non ritiene possibile assegnare alla Commissione di garanzia compiti che non sono previsti dal Contratto.

**Il Dr. Quinti (CGIL)** chiede quale strumento di tutela esista nel caso in cui le delibere della Commissione non siano attuate in periferia.

**Il Dr. Ursillo** propone di votare il regolamento.

**Il Sig. Urso (UIL)** ritiene che l'art. 29 sia chiaro, tanto è vero che se non ci fossero le Commissioni Regionali ogni conflitto sarebbe giunto all'esame della Commissione di Garanzia.

**Il Dr. di Somma** ribadisce che l'art. 29 interviene solo se sono state violate le procedure del sistema delle relazioni sindacali, non per ogni conflitto.

**Il Sig. De Pasquale (FSA CNPP)** non comprende i limiti che l'Amministrazione pone per l'art. 29.

**Il Dr. di Somma** evidenzia che con il regolamento che disciplina il funzionamento della Commissione, non è possibile modificare le competenze della Commissione stessa. Non è possibile attribuire alla Commissione compiti che non siano previsti dal Contratto.



# Ministero della Giustizia

**Il Sost. Comm. Pelosi** rammenta che il comma 2 ha il compito di accertare la violazione delle procedure e fa riferimento alla loro corretta applicazione.

**Il Sig. Beneduci (OSAPP)** ritiene che la Commissione così come funziona non è utile, sostiene la necessità di integrare la previsione contrattuale.

**Il Dr. di Somma** rappresenta che il sistema delle relazioni sindacali è incentrato sull'art. 23 e che la sede in cui va risolta la questione in discussione è il contratto. Diversamente si rischia di snaturare l'essenza della contrattazione. La Commissione deve valutare solo se sono state rispettate le procedure previste, senza entrare nel merito della questione, che spetta alla Commissione Regionale. Propone di votare la formulazione dell'art. 2 così come proposto nella bozza.

**Il Sig. Beneduci (OSAPP)** chiede se sia una richiesta di fiducia.

**Il Dr. Capece (SAPPe)** dichiara di condividere il contenuto della bozza proposta dall'Amministrazione.

**Il Sig. Barba (SiNAPPe)** condivide la bozza dell'Amministrazione.

**Il Dr. di Somma** prende atto che le Organizzazioni Sindacali CISL UIL, CGIL FSA-CNPP, OSAPP e UGL Polizia Penitenziaria non sono d'accordo e passa alla lettura dell'art. 3 relativo alla composizione.

**Il Sig. Beneduci (OSAPP)** alle ore 13.50 abbandona la riunione dicendo di non essere d'accordo su nessuna formulazione.

**Il Dr. di Somma** invita il rappresentante dell'OSAPP a restare e non comprende un simile atteggiamento di chiusura.

**Il Dr. Capece (SAPPe)** propone una breve interruzione per un confronto interno tra i componenti di Parte Sindacale.

La riunione è sospesa per circa 20 minuti.

Alla ripresa il **Dr. Capece (SAPPe)** chiede a nome di tutti i componenti di parte sindacale un aggiornamento dell'incontro, con l'impegno a far pervenire una proposta unitaria. Chiede che la prossima convocazione sia programmata dopo una settimana dalla trasmissione del suddetto progetto.

**Il Dr. di Somma** acconsente e chiude la riunione alle ore 14,45.

Il verbalizzante

*Rita Valente*

*V. P.*  
10